JP4 mensile di Aeronautica e Spazio

Numero 629 – Giugno 2026

Via XX Settembre, 60 – 50129 Firenze
Redazione: +39 392 3896151
Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:
Email edai@edaiperiodici.it
Tel. 351 3636769

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam di Marco Iarossi

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com
Roberto Gentilli - r.gentilli@jp4magazine.com

Collaboratori
Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni - Sergio Iarossi - Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero
Sergio Barlocchetti, Oscar Bernardi, Domenico Binda, Mauro Cini, Paolo Colucci, Angelo Corso, Cem Doğut, Marco De Montis, Stephan Franke, Marco Gueli, Siegfried Laurent, Paolo Maggiolo, Cristian Magro, Agostino Pecchio, Mario Alberto Ravasio, Jens Shymura, Adriano Spada, Ennio Varani, Antonio Zanghi.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero
Mark William Lowe
edai@loutramac.com - Tel. +39 351 650 2586

Prezzo di copertina/cover price euro 7,00
Arretrato Italia euro 7,00
Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70
Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti
Subscriptions and Customers Service
Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:
Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00
Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments
• Bonifico bancario intestato a EDAI srl
presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM
• Versamento su c/c postale
n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia
SODIP Srl
Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero
SODIP Srl, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269
e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2026 Printed in Italy

Stampa: Graphicscalve SpA
Vilminore di Scalve (BG)

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988
Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it

CEM DOĞUT

***In copertina**: Sikorsky S-70A-28D Çelik Kanatlar (ali d'acciaio) della Gendarmeria Turca in occasione dell'esercitazione Anatolian Phoenix 2026. L'articolo è a pag. 52.*

NEWS

5 **Notizia del mese**
Stretto di Hormuz, carburante avio e "terrorismo giornalistico"

6 **News Italia**
Aeroporti

10 **News Italia**
Compagnie aeree

14 **News Italia**
Forze aeree

18 **News Italia**
Industria

22 **News Estero**
Trasporto aereo

30 **News Estero**
Forze aeree

36 **News Estero**
Industria

44 **News Estero**
Spazio

RUBRICHE

63 **Air Traffic Management**

82 **Notiziario HAG Italy**

87 **Notiziario CAP**

88 **Veterani e musei**

90 **Recensioni**

92 **Incidenti**

96 **Notizie in libertà**

98 **Ultima Pagina**

ARTICOLI

46 **Saloni**
Aero 2026

52 **Esercitazioni**
Anatolian Phoenix 2026

56 **Industria**
Rinasce il marchio Caproni

57 **Tecnica**
Attenzione ai Balistic Parachute Recovery System

58 **Trasporto aereo**
Lufthansa Technik Milan

64 **Saloni**
FIDAE 2026

68 **Saloni**
Aircraft Interiors Expo

70 **Sicurezza**
ANSV: Rapporto 2025

74 **Attualità**
Stage sui motori aeronautici all'aeroporto di Siena

76 **Veterani**
La ricostruzione dell'IMAM Ro.41

80 **Photoalbum**
Cartolina da Hong Kong (1ª parte)

85 **Volo a vela**
Spring Glider Camp 2026 a Rivoli di Osoppo

SERVIZIO GRATUITO
"LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:
• segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
• chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

Stretto di Hormuz, carburante avio e "terrorismo" giornalistico

Non ce la fanno. Proprio non ce la fanno. Parliamo dei giornalisti, categoria alla quale spesso ci sentiamo in imbarazzo di appartenere. Molti di loro, non tutti naturalmente, ma sempre troppi, non riescono a riportare le notizie per quello che sono, ma devono ingigantire, estremizzare, drammatizzare, così da rendere l'articolo o il servizio video più accattivane, più "acchiappa lettori" o "acchiappa click" (forse ci godono pure, chissà). E non importa se l'intervistato di turno tenta di spiegare che *«guardi, non è proprio così...»*, *«in realtà la situazione...»*. Niente, l'imperterrito menagramo, un po' infastidito, replica i suoi concetti allarmistici, ripete la stessa domanda sotto altra forma sperando di trovare una breccia nell'intervistato che non collabora. Il quale "eroicamente" sfida l'insistenza dell'intervistatore e rimane sulla sua posizione. E allora il giornalista, deluso, parte con le ipotesi argomentando nelle domande successive che, però, *«se il problema continuasse...»*, *«se la crisi non passasse...»*, se... se... *«allora ci saranno davvero dei problemi?»*.

Questo pessimo atteggiamento riguarda qualsiasi campo e recentemente ha interessato il settore dell'aviazione civile in seguito alla chiusura dello stretto di Hormuz che ha bloccato migliaia di navi e centinaia di petroliere, la maggior parte dirette verso l'area asiatica, ma una quota anche diretta verso il nostro continente. Quando i media hanno "scoperto" che le petroliere bloccate nei pressi dello stretto trasportano anche ciò che poi diventa carburante avio, la notizia era troppo ghiotta per non fare un po' di "terrorismo" giornalistico.

E così via a un'ondata incontenibile di articoli allarmistici, della serie "voli a rischio", "aeroporti senza carburante", "compagnie aeree senza cherosene", "vacanze degli italiani in pericolo" e via delirando. Allucinanti le interviste televisive in cui il/la giornalista tentava di "estorcere" al povero intervistato le conferme alla tragedia imminente. A nulla sono servite le spiegazioni di addetti al settore, fino al presidente di ENAC Pierluigi Di Palma che abbiamo visto "duellare" sull'argomento con una solerte giornalista di una rete di news. Le risposte di tutti gli addetti ai lavori e i rappresentanti di autorità aeronautiche, società di gestione aeroportuale, compagnie aeree, eccetera, erano sempre le stesse: al momento non c'è alcun problema, il carburante c'è ancora per mesi, i voli sono regolari, ma, certo, se il blocco dovesse continuare ancora per molti mesi i problemi sorgerebbero.

Ma niente da fare, anche se le risposte erano uniformemente tranquillizzanti e l'emergenza smentita in coro, i titoli di apertura dei servizi e quelli degli articoli dei giornali sono rimasti apocalittici. Tanto che hanno cominciato a fioccare i comunicati di smentita degli aeroporti, ne abbiamo una collezione in redazione. Tutti con lo stesso tono: "smentiamo la mancanza di carburante e confermiamo che i voli sono regolari". Una società di gestione ha scritto in fondo al comunicato: *«Si invitano pertanto i passeggeri a fare riferimento esclusivamente ai canali ufficiali per informazioni aggiornate e verificate»*.

Il presidente di Assaeroporti, che raggruppa i gestori di buona parte degli scali italiani ha commentato: *«Al momento non c'è un'emergenza carburante negli scali italiani: la situazione è sotto controllo, con più fornitori in grado di soddisfare la domanda e senza impatti sull'operatività degli scali»*. Il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha dichiarato: *«Non siamo in emergenza, quindi basta allarmismo sulle scorte di carburante per le compagnie aeree. Le notizie esagerate o addirittura false danneggiano l'Italia. Dobbiamo imparare dagli altri paesi europei – come Francia, Spagna o Germania – che sono attenti a una comunicazione equilibrata e a non generare scenari allarmistici che fanno solo male al turismo»*. Anche la portavoce della Commissione Europea per il Clima e l'Energia, Anna-Kaisa Itkonen, ha definito infondate le preoccupazioni espresse e ha ribadito che *«al momento non vi sono carenze di carburante nell'Unione Europea»*.

Nonostante tutte le smentite ufficiali, ormai il danno è fatto, molti si sono spaventati ed hanno rinunciato a prenotare voli per la prossima estate o addirittura a cancellare viaggi già programmati, tanto che diverse compagnie aeree hanno cominciato ad emettere comunicati stampa in cui smentiscono problemi e garantiscono che l'operativo dei voli per la stagione estiva sarà regolare.

Il livello raggiunto da certo giornalismo, che cerca l'allarmismo e la polemica invece che comunicare notizie, è davvero preoccupante e il bello è che come giornalisti seguiamo numerosi e continuativi corsi di aggiornamento dove ci inculcano fino alla noia i concetti di corretta infornazione, deontologia e coì via...

Marco Iarossi

Nella colonna di sinistra alcuni degli articoli "terroristici", in quella di destra alcune delle smentite.